

INDICE

<i>Prefazione</i>	IX
-----------------------------	----

JAUME GONZÁLEZ PADRÓS

LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA LITURGIA

1. La liturgia di <i>Sacrosanctum Concilio</i> . Orientamenti postconciliari	2
1.1. Un popolo sacerdotale	3
1.2. Il superamento di una visione prevalentemente legale	5
1.3. La presenza dello Spirito Santo	7
1.4. Antropologia del simbolo sacramentale	8
1.5. Sacramenti e prassi storiche	9
1.6. Ecumenismo	11
2. La liturgia come esperienza di Dio	12
2.1. Una comunità che fa esperienza della sua fede in Dio	13
2.2. La liturgia della Parola	17
2.3. La liturgia eucaristica	18
2.4. La liturgia della comunità	19
3. Alcune sfide nella liturgia	22
3.1. Oltre la riforma liturgica	22
3.2. Gusto saporoso e vivo della Sacra Scrittura	22
3.3. Meno messe e più messa	23
3.4. Liturgia di Oriente e Occidente	24
3.5. La liturgia come una realtà teologica	25
3.6. Liturgia e pietà popolare	27
3.7. Liturgia e l'estetica del mondo	27

CARLOS JOSÉ ERRÁZURIZ M.

L'INTRINSECA DOVEROSITÀ LITURGICA E GIURIDICA DEL CULTO ECCLESIALE

1. Delimitazione dell'argomento	29
2. L'intrinseca dimensione liturgica della doverosità del culto ecclesiale, a partire da una rivisitazione del "diritto liturgico"	31
2.1. La distinzione operata dai canonisti tra legge liturgica o "diritto liturgico" e legge giuridica	31

2.2.	Alcune osservazioni preliminari sull'intrinseca dimensione liturgica della doverosità del culto ecclesiale, specialmente nella sua relazione con la dimensione giuridica di tale doverosità.	36
3.	L'intrinseca dimensione giuridica della doverosità del culto ecclesiale: l'esistenza di diritti ecclesiali in materia liturgica, sia personali che istituzionali	45
3.1.	La dimensione giuridica della liturgia nell'ottica del diritto come ciò che è giusto	45
3.2.	La Chiesa come istituzione e le persone, specialmente i fedeli, come titolari dei diritti in ambito liturgico	48

JAVIER OTADUY

GIURIDICITÀ E PROSPETTIVA ANTIGIURIDICA
NELL'INTERPRETAZIONE
E RICEZIONE DEL VATICANO II

1.	La prospettiva antiggiuridica del secolo XX	59
2.	Il luogo del diritto nella liturgia	66
3.	L'ermeneutica del Concilio	69
4.	L'ermeneutica della rottura	71
5.	L'ermeneutica della riforma nella continuità	81
6.	L'ermeneutica della continuità e della rottura nell'ambito liturgico.	84
7.	La ricezione del Concilio	97
8.	Osservazioni finali	106

MASSIMO DEL POZZO

AUTORITÀ ECCLESIASTICA E DIRITTI
DEI FEDELI NELLA LITURGIA

1.	Premessa	111
2.	I diritti dei fedeli attinenti alla liturgia.	112
2.1.	L'estensione ed enumerazione dei diritti dei fedeli. . . .	114
2.1.1.	L'analitica descrizione di "Redemptionis Sacramentum"	115
2.1.2.	La ricostruzione della dottrina canonistica.	118
2.1.3.	Un tentativo di ricostruzione personale.	124
2.2.	L'atteggiarsi dei diritti dei fedeli in ambito liturgico. . . .	128
2.2.1.	Il rapporto ministeriale	132
2.2.2.	L'interdipendenza comunitaria	135
2.2.3.	Il rispetto del valore intrinseco del dovuto.	138
2.3.	I doveri dei fedeli (accenno)	140
3.	Il ruolo dell'autorità nella liturgia	141
3.1.	La diffusione e specificità degli obblighi tutori	142

3.2.	L'intervento autoritativo richiesto	149
4.	Conclusioni	153

ASTRID KAPTIJN

IL DIRITTO AL RITO LITURGICO

1.	La genesi dei due canoni	156
2.	Le nozioni e il contenuto dei canoni 214 CIC/83 e 17 CCEO	162
2.1.	Il culto a Dio/il culto divino	162
2.2.	Le disposizioni del proprio rito/le prescrizioni della propria Chiesa <i>sui iuris</i>	166
2.3.	Un solo diritto o due diritti soggettivi?	169
2.4.	Il fondamento teologico e giuridico dei canoni.	171
	Conclusione	188

MANUEL NIN

ORIGINE STORICA
DELLA REGOLAMENTAZIONE DELLA LITURGIA

1.	Fonti delle liturgie orientali	191
2.	Formazione delle liturgie orientali	195
2.1.	Epoca arcaica	195
2.2.	Epoca di consolidazione	197
3.	Ufficiatura in Oriente	201
3.1.	La formazione dei tre grandi cicli: giornaliero, pasquale e domenicale, mensile	211

EDUARDO BAURA

IL SISTEMA NORMATIVO LITURGICO.
NATURA E TIPOLOGIA
DEI PROVVEDIMENTI REGOLATIVI DEL CULTO

1.	Normatività e giuridicità della liturgia	218
2.	Esigenze della norma ecclesiastica liturgica	228
3.	La tipologia formale della norma liturgica.	235
3.1.	Condizionamenti costituzionali dell'attività normativa	235
3.2.	La normativa emanata dall'autorità amministrativa.	238
3.3.	Gli atti amministrativi singolari riguardanti la liturgia	245
4.	L'applicazione della norma liturgica e i diritti dei fedeli	248

ANTONIO S. SÁNCHEZ-GIL
 UNIVERSALE E PARTICOLARE
 NELLA NORMATIVA LITURGICA

Introduzione.	253
1. La liturgia (eucaristica), radice della comunione tra le Chiese particolari nella Chiesa universale	257
2. Universale e particolare nella Costituzione conciliare sulla liturgia	267
3. Universale e particolare nelle disposizioni canoniche in materia liturgica	279
4. Le edizioni tipiche dei libri liturgici, in latino e in lingua vernacola, tra universale e particolare; il <i>Missale Romanum</i> e la sua <i>Institutio generalis</i>	286

RANDIFER BOQUIREN
 LE COMUNITÀ LOCALI
 E L'INCULTURAZIONE DELLA *LEX ORANDI*

1. Le “comunità locali” nell’adattamento culturale della liturgia	306
2. Le Chiese locali: agenti principali dell’inculturazione	311
3. L’azione inculturante della Chiesa locale nel contesto dello sviluppo organico della liturgia	315

GIUSEPPE COMOTTI
 LA RILEVANZA DELLA CONSUETUDINE
 IN AMBITO CULTUALE

1. « <i>Accepi a Domino quod et tradidi vobis</i> » (1 Cor 11,23)	327
2. Gli spazi della consuetudine nei libri liturgici e nel <i>Codex iuris canonici</i>	332
3. I requisiti della consuetudine liturgica	336
4. La <i>rationabilitas</i> come criterio di distinzione tra consuetudini <i>contra legem</i> ed abusi liturgici.	339
5. Il valore interpretativo della consuetudine e la legge liturgica <i>usu non recepta</i>	344
6. Fedeltà alla legge liturgica e “creatività” delle comunità.	349
<i>Indice onomastico</i>	353